

Codice A1815A

D.D. 26 aprile 2017, n. 1191

L.R. 09.08.1989 n. 45 - Autorizzazione lavori in area soggetta a vincolo idrogeologico rilasciata con D.D. n. 1488 del 16/6/2016. Variazione dell'intestatario dell'autorizzazione. Richiedente: Ditta TETI s.r.l. Comune: Biella Chiavazza. Localita': Strada alle Cascine, 11. "Sistemazione agraria di versante per ripristino terrazzamenti e adeguamento di viabilità a servizio di fabbricato di prossima ristrutturazione".

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

di autorizzare ai sensi della Legge regionale 9/8/1989, n. 45, la Società TETI s.r.l. di Savio Alberto con sede in Biella, piazza Vittorio Veneto 15, subentrata nella proprietà dei terreni oggetto di modificazioni/trasformazioni alla Società Il Cipresso s.s., ad effettuare, così come stabilito con la D.D. n. 1488 del 16/6/2016, le modificazioni/trasformazioni del suolo necessarie alla realizzazione del progetto in oggetto, in comune di Biella (BI), Strada alle Cascine 11, Chiavazza, per una superficie totale stimata di 8.600 mq di cui boscata stimata 5.990 mq, sui terreni correttamente individuati nelle specifiche planimetrie allegate alla documentazione, già presentata dalla Società Il Cipresso s.s., rispettando scrupolosamente il progetto allegato all'istanza della Società Il Cipresso s.s., che è stato conservato agli atti, con le seguenti prescrizioni:

1. il taglio degli alberi e lo sgombero del materiale di risulta dovrà precedere i movimenti di terra; nessun danno dovrà essere arrecato agli alberi non destinati all'abbattimento e nel corso dei lavori dovranno essere rispettate le norme tecniche previste dal Regolamento Forestale;
2. al fine di evitare ostacolo al regolare deflusso delle acque, non si dovrà abbandonare materiale di risulta e residui legnosi, rami e cimoli in canali e corsi d'acqua in genere;
3. deve essere assicurata la regimazione delle acque superficiali, evitando che si determinino fenomeni di ristagno delle acque o di erosione nei terreni oggetto di intervento ed in quelli limitrofi, mediante gli accorgimenti riportati nella documentazione progettuale. In particolare dovrà essere mantenuto il sistema di allontanamento delle acque meteoriche previsto nel primo tratto della strada di accesso;
4. durante i lavori non dovrà essere scaricato materiale a valle, con particolare riguardo ai tratti in riporto sovrastanti a viabilità ed edifici; in nessun caso dovranno essere depositate volumetrie nei pressi degli impluvi;
5. gli eventuali scavi e riporti e tutte le superfici di scopertura dovranno essere sistemate in modo da impedire fenomeni di erosione superficiale e il movimento di terra verso valle, quindi progressivamente e rapidamente inerbite con il procedere dei lavori; gli interventi dovranno essere ripetuti nelle stagioni successive fino a che la cotica erbosa non risulterà pienamente affermata;
6. i terreni movimentati dovranno essere opportunamente stoccati in attesa del riutilizzo o di un eventuale inserimento ambientale, il deposito non dovrà interessare aree potenzialmente instabili (aree a rischio di esondazione, e/o soggette a movimenti gravitativi di versante, ecc); il materiale in eccedenza dovrà essere conferito presso discariche autorizzate;
7. i lavori dovranno essere eseguiti a regola d'arte in accordo con i disposti del D.M. 14.01.2008; in corso d'opera si dovrà verificare la stabilità degli scavi, dei riporti e di tutti i pendii, anche se provvisori e di cantiere e, se del caso, effettuare le verifiche geotecniche di cui al Decreto Ministeriale sopraccitato, per il controllo a mezzo di analisi di stabilità dei pendii e conseguentemente sarà necessario provvedere con idonee opere di consolidamento.

- Tali verifiche e, se del caso, l'eventuale ricontrollo delle analisi di stabilità, dovranno far parte integrante del collaudo/certificato di regolare esecuzione;
8. gli scavi dovranno essere il più possibile contenuti prestando la massima attenzione, qualora se ne presenti il caso, alla regimazione delle acque ed al loro corretto allontanamento negli impluvi evitando ogni effetto di innesco dell'erosione dei suoli anche nelle aree circostanti all'area di lavoro;
 9. i movimenti di terra dovranno essere limitati allo stretto necessario e conformi al progetto presentato;
 10. nel caso in cui in fase di cantiere fossero necessari scavi/riporti o tagli piante non indicati in progetto, dovrà essere trasmessa prontamente la documentazione agli enti competenti per una valutazione dell'entità della variante.
 11. occorrerà attenersi scrupolosamente alle risultanze e indicazioni contenute nell'Indagine Geologica a firma del Dott. Geol. Stefano Maffeo del marzo 2016 e alla nota integrativa del maggio 2016;

di restituire alla Società Il Cipresso s.s. di Savio Alberto (PI/CF 90006120027) con sede in Biella, Strada alle Cascine 11, successivamente al versamento del deposito cauzionale di cui alla presente D.D. da parte della Società TETI s.r.l., l'importo di € 1.000,00, quale somma versata a titolo di deposito cauzionale a garanzia dei lavori che dovevano essere eseguiti secondo le prescrizioni impartite dalla D.D. n. 1488 del 16/6/2016;

Dovranno essere comunicate al Comando provinciale del Corpo Forestale dello Stato e al Settore scrivente le date di inizio e fine lavori; alla comunicazione di termine lavori dovrà essere allegata la dichiarazione del direttore dei lavori attestante che gli interventi sono stati eseguiti conformemente al progetto approvato.

I lavori dovranno essere realizzati entro 60 mesi dalla data della D.D. n. 1488 del 16/6/2016.

Ai sensi dell'art. 8 della Legge regionale 9 agosto 1989 n. 45, i titolari dell'autorizzazione sono tenuti al versamento, prima dell'inizio dei lavori, del deposito cauzionale di euro 1.000,00 relativi a una trasformazione del suolo, con riferimento alla viabilità, su ha 0,330;

Il versamento potrà essere effettuato con le seguenti modalità:

- tramite fideiussione bancaria o assicurativa a favore della Regione Piemonte, Piazza Castello 165, Torino;
- direttamente presso la Tesoreria della Regione Piemonte, Via Garibaldi 2, Torino;
- mediante versamento sul c/c postale n. 10364107 intestato a "Tesoreria della Regione Piemonte, Piazza Castello 165, Torino", *indicando chiaramente la causale del versamento, gli estremi della legge, il numero e la data della presente Determinazione Dirigenziale;*
- mediante bonifico bancario sul c/c bancario n. 40777516 di UNICREDIT BANCA intestato a Tesoreria della Regione Piemonte" – Codice IBAN: IT 94 V 02008 01044 000040777516, *indicando chiaramente la causale del versamento, gli estremi della legge, il numero e la data della presente Determinazione Dirigenziale.*

Ai sensi dell'art. 9 della L.r. 45/89 il versamento del corrispettivo del rimboschimento di euro 5.967,25, quale corrispettivo per la trasformazione del suolo, con riferimento alla viabilità di una superficie non boscata di mq. 610 e di una superficie boscata di mq. 2.690 è già stato versato dalla Società Il Cipresso s.s. a seguito della D.D. n. 1488 del 16/6/2016.

Nessun intervento di trasformazione o di modificazione del suolo potrà essere eseguito se non autorizzato con atto ai sensi della L.R. n. 45/1989.

Le varianti in corso d'opera dovranno essere oggetto di nuova istanza.

Si specifica che la presente autorizzazione è relativa unicamente alla compatibilità delle modificazioni del suolo di cui trattasi con la situazione idrogeologica locale, pertanto esula dalle problematiche relative alla corretta funzionalità dell'opera, dall'esecuzione della manutenzione ordinaria e straordinaria della stessa nonché dall'adozione di tutti i possibili accorgimenti tecnici di sicurezza.

E' fatta salva la possibilità di dettare ulteriori prescrizioni qualora se ne accertasse la necessità.

Sono fatti salvi i diritti e gli interessi di terzi, le competenze di altri Organi, Amministrazioni od Enti, con particolare riferimento all'autorizzazione di cui al D.Lgs. 42/04, art. 142, lett. G (area boscata).

Ai sensi del comma 4 dell'art. 19 della l.r. 10.2.2009 n. 4 è stato presentato un progetto di compensazione della superficie forestale trasformata e di mitigazione degli impatti sul paesaggio, che risulta adeguato dal punto di vista selvicolturale. In ogni caso si rimanda all'Ente competente al rilascio dell'autorizzazione di cui al D.Lgs. 42/04, art. 142, lett. G (area boscata) la definitiva approvazione del suddetto progetto di compensazione.

Eventuali violazioni e/o omissioni dei disposti della presente determinazione saranno perseguite a norma delle leggi vigenti.

Contro il presente provvedimento è ammessa proposizione di ricorso Giurisdizionale avanti al Tribunale Amministrativo Regionale competente per il territorio entro 60 giorni dalla data d'avvenuta pubblicazione o dalla piena conoscenza, secondo le modalità previste dal codice del processo amministrativo D. Lgs. 104/2010.

La presente Determinazione Dirigenziale sarà pubblicata sul B.U. della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 5 della L.R. 22/2010.

IL DIRIGENTE DEL SETTORE
Ing Roberto CRIVELLI